

Isotta incanta la platea del Genovesi

“La virtù dell’elefante” è l’ultima fatica del notissimo critico musicale



Paolo Isotta

► SALERNO

La virtù dell’elefante (che è quella di avere una mente robusta per sopportare una mole di sapienza) non è un’autobiografia perché non racconta la vita di Paolo **Isotta** secondo una sequenza cronologica. La narrazione del giornalista discende dalla favola di Napoli e dei grandi personaggi, certo non solamente della musica che egli ha tanto amato. Martedì al Genovesi, il critico musicale ha presentato al Circolo dei Lettori di Salerno il suo nuovo libro “La virtù dell’elefante. La musica, i libri,

gli amici e San Gennaro”, pubblicato da Marsilio solo un mese fa e già giunto alla quarta edizione. Il volume è l’esemplificazione di uno spirito capace di ascendere alte vette come di frequentare i bassifondi, rimanendo se stesso, grazie a quell’idea di bellezza che è capace di scovare ovunque. E le sordide perfidie cui pure ha dovuto sopportare nella sua vicenda professionale, non meno che nell’esistenza privata, Isotta è stato capace di volgerle a proprio vantaggio quasi sempre forse perché, candidamente ammette: “sono stato protetto dal mantello di San

Gennaro”. Quindi musica ma anche tradizione partenopea. “Napoli è un città che si offre con aspetto lusinghiero e ingannevole – ha commentato il critico – ingannevole nelle prospettive di gioia come nella querimonia perpetua. Qui un napoletano rivela che cosa si nasconde dietro la maschera”. Così le memorie del giornalista investono una lunghissima serie di colossi, della musica e della vita, ne sono glorificati molti, e richiamati alla mente di un’età atta all’oblio, alcuni falsi miti vengono sfatati.

Rita Esposito

Cultura SPETTACOLI

Al “Catalogo” la mostra storica del Natale
L’esposizione dedicata a tutti gli artisti protagonisti delle 47 stagioni della Galleria

Isotta incanta la platea del Genovesi
Il nuovo libro del critico musicale Paolo Isotta